



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2023, il giorno quattordici del mese di Marzo alle ore 16:30, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 28

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 DELLA L.R. 10/1993 E S.M.I. RELATIVA A “LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO PER CONTROALIMENTARE LE CABINE ELETTRICHE ESISTENTI DENOMINATE ‘TOMASINI’ E ‘CAPPONA’, NEI PRESSI DI VIA PISCIATELLO, IN LOCALITA’ SALA DEL COMUNE DI CESENATICO”.
(RIF. E-DISTRIBUZIONE AUT_2538024 3574/2159).

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art-14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 02/12/2022 ed assunta al prot. prov.le n. 28330.

Premesso che:

- La società E-Distribuzione S.p.A., con nota del 05/10/2022, successivamente completata con nota del 14/11/2022, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative", per le linee ed impianti elettrici denominati:
"Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per controalimentare le cabine elettriche esistenti denominate 'TOMASINI' e 'CAPPONA', nei pressi di via Pisciatello, in località Sala del Comune di Cesenatico". (Rif. E-Distribuzione AUT_2538024 3574/2159);
- La realizzazione dell'elettrodotto in progetto si rende necessaria per poter intervenire in maniera più rapida durante eventi meteorologici molto intensi che possono generare disservizi e guasti sulla rete elettrica, al fine di migliorare la stabilità e la sicurezza del servizio elettrico di tutta l'area. La costruzione della nuova linea consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa contro-alimentabile da una parte o dall'altra in caso di disservizi e, di conseguenza, assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica. Il tracciato in progetto si sviluppa interamente nel Comune di Cesenatico ed interesserà esclusivamente un tratto di viabilità esistente (Via Pisciatello in località Sala di Cesenatico);
- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - ARPAE S.A.C. di Forlì-Cesena;
- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. 30/2000;
- E-Distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. E-Distribuzione S.p.A. ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Visto inoltre che:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di ARPAE SAC di Forlì-Cesena al seguente link:
<https://drive.google.com/drive/folders/1FHso3NQe8WUWnzjcrhnyR-SsjiXrnSHs>
- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii. al fine di acquisire i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di

autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 152/06, ARPAE ha indetto una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (prot. 28330/2022) l'autorità competente, ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura.

Preso atto pertanto che:

- Il giorno 23/11/2022, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- Il 23/11/2022 ARPAE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Cesenatico;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Quotidiano "Corriere Romagna".
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 3310 del 10/02/2023 ARPAE ha:
 - comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, sono pervenute due osservazioni;
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 5508 del 06/03/2023 ARPAE ha:
 - fissato nel giorno 29/03/2023 il termine entro il quale la Provincia di Forlì-Cesena è chiamata a rendere la propria determinazione di competenza.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *"Fondamentale"*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *"Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *"Disposizioni Regionali in materia di Espropri"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano Aria Integrato Regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Dato atto che il Comune di Cesenatico ha approvato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 13/10/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.;

Visto che ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG) (*n.d.r. PUG*);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti specifiche al POC, il rilascio dell'autorizzazione comporta che il richiedente predisponga, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integri la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

- (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

DATO ATTO CHE i contenuti del progetto urbanistico-edilizio sono così riassumibili:

Progetto Urbanistico edilizio

La soluzione in progetto consiste nella posa di un cavo sotterraneo ad elica visibile di lunghezza pari a circa 805 metri che collega tra loro le cabine secondarie n. 167229 "TOMASINI" e n. 431138 "CAPPONA". Il tracciato si sviluppa interamente nel Comune di Cesenatico ed interesserà esclusivamente viabilità esistente. I cavi sotterranei saranno posati con scavo a cielo aperto, ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

L'area interessata è costituita da un'area di pianura urbanizzata, il tracciato interessa una strada comunale e solo in minima parte aree private per il collegamento alle cabine esistenti.

Non sono presenti impianti fissi di trasporto ad una distanza inferiore o uguale a 30 metri dal tracciato in progetto, che interferisce in parallelismo con il torrente Pisciatello.

- Linee in cavo sotterraneo

-Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica o in polietilene reticolato e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).

-Posa: la linea in cavo interrato sarà posata secondo le disposizioni impartite dai tecnici di e-distribuzione, le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. I criteri dovranno essere conformi alle modalità previste dalle norme C.E.I. 11-17 2°. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della strada, non può essere inferiore a metri 1, misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo.

-Modalità di esecuzione dei lavori: si adotteranno i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino dell'area saranno eseguiti secondo le prescrizioni degli Enti gestori.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:

- Uso prevalente del suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 805 m di linea MT in cavo interrato si sviluppa quasi interamente sulla strada comunale "Via Pisciatello" e solo in minima parte su proprietà privata per permettere il collegamento alle cabine MT esistenti.
- Zone assoggettate a tutela paesaggistica: Dall'analisi della cartografia del PSC/PRG del Comune di Cesenatico emerge che l'intervento interessa zone di particolare interesse paesaggistico ambientale. L'esecuzione dell'intervento non comporterà, essendo totalmente in cavo interrato, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi: l'intervento risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'Allegato A dello stesso decreto.
- Beni culturali: Non rilevati.
- Risorse naturali: Non presenti.
- Margini visivi significativi: L'intervento in progetto, una volta terminato, non modificherà la percezione visiva dell'area interessata in quanto completamente in cavo interrato su strada comunale.

- Grandi infrastrutture lineari esistenti: Non presenti.
- Dissesti e zone instabili per frane: Non presenti.
- Altri siti caratteristici del paesaggio: Non presenti.
- Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale: Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi.
- Eventuali misure necessarie all'inserimento dell'opera nel territorio: Non necessarie.
- Descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelto il tracciato di progetto: La totalità del nuovo elettrodotto sarà realizzata in cavo interrato su viabilità esistente. Si è scelto il tracciato in progetto al fine di sfruttare un corridoio già occupato da altre infrastrutture quali sono le strade pubbliche sotto le quali si svilupperà il nuovo elettrodotto. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto la pubblica via, consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei campi circostanti. Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D.1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".
- Indicazione delle misure previste per mitigare eventuali impatti negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni. La scelta progettuale di impiegare, per tutto il tracciato, cavi elicordati consente di non avere immissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante. Si resterà infatti abbondantemente al di sotto dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla su tutto il tracciato. Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA come definite ed indicate nell'elaborato 3574/2159_PD.
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto sopra descritte nell'elaborato di progetto 3574/2159_PD evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto è pienamente compatibile con l'area ed il territorio circostanti. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

CONSIDERATO:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** "Unità di paesaggio": **Unità di Paesaggio n. 6b** "*Paesaggio agricolo del retroterra costiero*"; "*Aree interessate da forte criticità idrologica*";
- **Tav. 2** "Zonizzazione Paesistica": "*Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale*" di cui all'**art. 17 comma 2 lett. c)** (la linea in progetto si sviluppa lungo via Pisciatello, che affianca il torrente omonimo);
- **Tav. 3** "Carta Forestale e dell'uso dei Suoli": "*Sistema delle aree agricole*" di cui all'**art. 11**;

- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei - Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche*” di cui all'**art. 28 zona B**; “*Aree soggette a subsidenza*” di cui all'**art. 46**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “*Ambiti per la riconnessione della rete ecologica provinciale*” di cui agli **artt. 54 e 55**; “*Ambiti agricoli a limitata capacità d’uso dei suoli*” di cui all'**art. 72 comma 3 lett. a)**;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “*Fascia di rispetto da rete gas SNAM*” (solo per l’estremità est del tracciato di progetto);
- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: “**Zona 8** - *Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche con terreni fini potenzialmente soggetti a cedimenti*” di cui all'**art. 47**.

Considerato quanto sopra descritto, **si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.**

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell’art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 3310 del 10/02/2023, sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto, di seguito sintetizzate:

Nr.	Ditta	Oggetto osservazione
1	ARPAE PG/2023/22678 del 07/02/2023	Richiesta di spostare il tracciato proposto in modo che l’esproprio non interessi le aree abitative di sua proprietà.
2	ARPAE PG/2023/7070 del 16/01/2023	Richiesta di spostare il tracciato proposto in modo che la fascia di servitù dell’elettrodotto che si verrà a creare non interessi fabbricati, recinzioni o altri manufatti esistenti, in modo da non avere limitazioni per eventuali futuri interventi sui manufatti medesimi o più in generale sulle aree limitrofe all’attuale sede stradale.

In relazione alle osservazioni presentate, si ritiene nel merito che non apportando ulteriori contributi ambientali, non risultano rilevanti ai fini del Parere Motivato;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Cesenatico, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto della pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90, che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono attenzioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. **DI ESPRIMERE**, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo alla *“Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per controalimentare le cabine elettriche esistenti denominate ‘TOMASINI’ e ‘CAPPONA’, nei pressi di via Pisciatello, in località Sala del Comune di Cesenatico (Rif. E-Distribuzione AUT_2538024 3574/2159)”*, **i seguenti pareri:**
 - si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Cesenatico, **sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, per le motivazioni indicate nella soprastante parte narrativa;
 - **parere motivato positivo** ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Cesenatico per la realizzazione della linea elettrica in oggetto;
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di Cesenatico – Settore Pianificazione Territoriale e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;

- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Responsabile del Procedimento: *Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli*

Istruttore: *Dott. Raffaele Miserocchi*

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)